

SUICIDIO E TENTATIVI DI SUICIDIO

AGGIORNAMENTO DATI	ULTIMO AGGIORNAMENTO: novembre 2006 – da verificare
	PROSSIMO AGGIORNAMENTO: novembre 2007
FONTI DEI DATI	• http://giustiziaincifre.istat.it
REFERENTE TEMATICO	

SOMMARIO

1. Il fenomeno
2. I possibili significati

1. Il fenomeno

In Veneto il numero di suicidi che interessano dei minorenni variano, negli ultimi anni, da 1 a 5.

Nel 2004, l'ultimo anno in cui si hanno informazioni, sono 4 i minorenni che si sono suicidati. Da osservare che proprio nell'ultimo anno ben 3 di questi suicidi riguardava ragazze, mentre nel recente passato il suicidio era un comportamento esclusivamente maschile.

I tentativi di suicidio risultano più alti anche se di valore contenuto: nel 2004 i tentativi di suicidio di minorenni nel Veneto sono 9.

La tabella riporta i dati per il Veneto e per l'Italia riferiti agli ultimi cinque anni in cui si hanno informazioni.

Suicidi e tentativi di suicidio accertati dalla Polizia di Stato e dai Carabinieri

	Suicidio		Tentato suicidio	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
1999	1	23	5	117
2000	5	34	9	110
2001	4	35	3	102
2002	1	35	3	90
2003	2	39	7	99
2004	4	31	9	94

Le analisi degli esperti sull'argomento evidenziano i seguenti aspetti:

- Il suicidio non è un fenomeno che interessa in modo particolare gli adolescenti minorenni ed i giovani. I suicidi dei minori non superano mai il 2% del totale dei suicidi.
- Maggiori sono i numeri che interessano i tentativi di suicidio dei minorenni.
- I suicidi interessano prevalentemente minorenni tra i 14 e i 17 anni; sotto questa fascia di età i suicidi sono un fatto rarissimo.
- Il suicidio è sistematicamente più frequente tra i ragazzi che tra le ragazze.
- Il tentato suicidio vede, invece, protagonisti più le ragazze che i ragazzi.

2. I possibili significati

Se il suicidio e il tentativo di suicidio vanno interpretati all'interno della storia e dell'ambiente di vita di ciascun soggetto in età di sviluppo che ne fanno dei casi pressoché unici, è innegabile che, come emerge da varie ricerche, dinamiche e rapporti familiari problematici, fattori personali e psicologici (quali alcune sintomatologie depressive o tipologie borderline), fattori socioculturali (la frammentazione degli ambiti di vita e una realtà quotidiana costituita da frustrazioni a fronte della costante ricerca di un futuro ricco di promesse) possono essere considerati elementi significativi nella determinazione di alcuni tentativi di suicidio.

Generalmente viene riconosciuta la presenza di fattori scatenanti che possono essere eventi stressanti, difficoltà scolastiche, rotture di legami, difficoltà di comunicazioni intragenerazionali, conflittualità con figure significative - siano esse appartenenti al gruppo dei pari o adulti - o assunzione di alcol e droghe.

Sono molteplici i significati che gli studiosi dell'argomento hanno attribuito al suicidio comprendendo:

- la fuga da una realtà vissuta come insopportabile;
- il lutto, cioè l'annullarsi in conseguenza della perdita di un modello di vita o di una parte della personalità;
- il castigo per riparare ad un errore reale o immaginario;
- il delitto in relazione al trascinarsi di altri nella morte;
- la vendetta, ovvero la propria soppressione per provocare il rimorso altrui o per infamare la comunità; la richiesta e il ricatto al fine di fare pressione su altri;
- il sacrificio e passaggio volto al raggiungimento di una condizione considerata superiore;
- il rischiare la vita per mettersi alla prova.

Alcuni più di altri sembrano però caratterizzare l'evento in età evolutiva. Fra questi il suicidio, nel caso dei minori, risulta essere soprattutto espressione di fuga di fronte ad insuccessi o a conflitti, ricatto o "gioco" inteso come sfida del rischio.

In ogni caso, comunque, il tentativo di annullare la propria vita è una richiesta di aiuto che necessita di risposte adeguate e che rimane ancora un problema aperto sia riguardo alla comprensione delle cause che alle modalità di intervento.